

dalla metà, sottili, flessuosi, angoloso-compressi, striati longitudinalmente, fittamente bruno-forforacei, con scrobicoli molto superficiali, con brattee o scaglie forforacee, piccole, di cui l'inferiore fessa. Fiori piccolissimi (circa 3 mill.), terni in glomeruli disposti a spirale, ed assai discosti fra di loro (2-7 mill.), presso l'apice dei rami solitari e solo ♂ (?). Fiori ♀ centrali serotini, globosi (poco sviluppati nel mio esemplare), con rudimenti di 6 stami dentiformi, ben visibili nel fondo del calice fruttifero. Fiori ♂ ottusissimi all'apice, con sepali rotondati, ciliolati. Petali ovati, con i margini ingrossati e marcati all'esterno da 5 forti coste rilevate sul dorso. Stami 6, con filamento inflesso all'apice. Antere sagittate alla base. Rudimento di ovario colonnare. Frutto asimmetrico, ovato, compresso, spesso irregolare, attenuato all'apice in punta assai lunga ottusa, con i resti dello stigma presso la base sopra una delle faccie, sul secco irregolarmente costato. Endocarpio sottile, fragile subvetrino, lucido color cannella. Seme irregolare depresso, conforme alla cavità, eretto sul fondo della cavità; embrione basilare.

*IGUANURA PALMUNCULA* var. *β* *ANGUSTISECTA* Becc. — A forma tipica differt frondibus pinnatisectis, segmentis utrinque 3, lanceolato-falcatis, acuminatis, flabello terminali obovato, profunde bifido, accedente.

Abita. — Insieme con la forma tipica.

Descrizione. — Caudice e portamento simile a quello della forma tipica, soltanto le fronde sono più grandi (sino 75 cent. lunghe) pinnatisette con 3 segmenti per parte e con flabello terminale fesso a coda di rondine. Come in detta forma si presenta la superficie del lembo, la nervazione, le accidentalità del margine dei segmenti, il picciolo (solo questo è lungo sino 10-15 cent.) e la guaina. Nelle fronde distinguo la ligula, la quale è divisa in 2 lobi stipolari triangolari corti, uno per lato all'inserzione del picciolo. I segmenti sono in generale opposti, ma un poco decorrenti l'uno sull'altro; nel punto d'attacco col rachide misurano la maggior larghezza, sono strettamente lanceolati, leggermente incurvo-falciformi, lungamente attenuato-caudati all'apice, hanno per ognuno 3-4 nervi primari; lo spazio nudo del rachide fra le coppie dei segmenti varia dai 3-5 cent. Il flabello terminale è obovato e cuneato in basso, fesso all'apice per un terzo della sua lunghezza, e diviso in 2 lobi divergenti a coda di rondine; porta 10-12 nervi primari per lato del rachide. Dal mezzo della fessura terminale si parte un sottilissimo filamento che esiste anche nelle foglie dell'altra forma. Le spate sono 2. Gli spadici pure sono eguali, ma portano un maggior numero di rami (sino a 6). La sola differenza che trovo è nei fiori ♂, che sono più acuti e non rotondati all'apice, a petali pure più acuti e più stretti, ma del resto identici.

Osservazioni. — Io ho trovato queste due forme nella medesima identica località, a piccolissima distanza l'una dall'altra. Sono per credere che la forma tipica, con fronde pinnatisette, venga assunta dagli individui in pieno vigore, e che quella a foglie intiere sia propria di quelli più vecchi.